



GIANFRANCO FINI SVOLTA? NO, LA CONTINUAZIONE DI UN GIUSTO PERCORSO

**di Pier Gianni Prosperini Consigliere Regionale di A.N.
e di Carla De Albertis Consigliere Comunale di A.N.**

Legge sul voto agli immigrati

Condanna dell'antisemitismo

Dichiarazioni sul fascismo

Tutta Italia ne parla, in AN si discute: noi siamo con FINI e Vi diciamo perché.

Certo, la “comunicazione” attraverso i media è stata ovviamente “da scoop” e, quindi, fuorviante. E’ per questo che invitiamo ad una più profonda lettura e valutazione.

1 Legge sul voto agli immigrati.

Non possiamo nascondere che anche a noi, di primo acchito, era venuto un “sciupun” perché dalla prima comunicazione (che è poi quella che si imprime nella mente) sembrava che Fini volesse far votare il vu’ cumprà dell’ultima ora, il clandestino dedito alla microcriminalità ecc. ecc.

Non è così. Certo quello del voto agli stranieri non è una priorità per gli italiani e nemmeno per gli immigrati, tuttavia la proposta di FINI - che pone dei rigidissimi paletti (come tra poco vedremo) - ha voluto precedere e parare il colpo rispetto alle richieste dell’Europa che ci chiede di abbassare il limite per l’acquisizione della cittadinanza italiana che attualmente è fissato in 10 anni.

La proposta di Fini (che prevede comunque solo il voto alle comunali), è rigida e come potrete leggere qui di seguito, tende a fare una sana discriminazione, diciamo così, tra “buoni” e “cattivi”, e se fosse applicata anche agli italiani decimerebbe il numero degli elettori!

Testo del Progetto di legge sul voto agli immigrati

"Agli stranieri non comunitari che hanno raggiunto la maggiore età, che soggiornano stabilmente e regolarmente in Italia da almeno sei anni, che sono titolari di un permesso di soggiorno per un motivo che consente un numero indeterminato di rinnovi, che dimostrano di avere un reddito sufficiente per il sostentamento proprio e dei familiari e che non sono stati rinviati a giudizio per reati per i quali è obbligatorio o facoltativo l'arresto, è riconosciuto il diritto di voto attivo e

passivo nelle elezioni amministrative in conformità alla disciplina prevista per i cittadini comunitari".

Permesso di soggiorno da 6 anni, lavoro, reddito sufficiente a mantenere la famiglia, tasse pagate, nessun rinvio a giudizio, accettazione della nostra Costituzione con tutto ciò che comporta come la parità tra uomo e donna, la libertà di culto ecc. ecc.

Chi non ottempera perde il diritto di voto (comunque solo alle comunali).

Il **lavoro**, base della nostra Costituzione, e della Fini-Bossi è di nuovo “centrale” in questa proposta di Fini.

Un discrimine feroce tra chi è regolare da anni e rispetta le nostre Leggi e regole, e chi non lo è.

Non è forse una priorità, ma una “realistica” lettura della nostra realtà, sicuramente sì.

Con questo non si recede di un millimetro dalla difesa delle nostre tradizioni, cultura e civiltà, anzi, nessun “melting pot”.

Ed ovviamente si deve procedere con fermezza sulla via della lotta alla clandestinità, che spesso ha legami con la criminalità, e delle espulsioni. E' necessario poi coinvolgere sempre di più l'Europa: a questo proposito ottimo il risultato della Presidenza italiana che ha ottenuto l'istituzione dell'Agenzia Europea per l'immigrazione e la definizione delle coste italiane come “confine dell'Europa”.

2 Condanna dell'antisemitismo e appoggio a Israele

Non credevamo che si dovesse ancora sentire la parola “antisemitismo” ma siccome, invece, tale aberrazione si ripresenta in tutta Europa è giusto condannarla con chiarezza e a gran voce.

Come è giusto far sapere (cosa che i sondaggi che la Commissione Europea presieduta da Prodi ha cercato di nascondere), che la matrice antisemita è No-global e di sinistra.

Dall'altra parte, Israele è l'unico paese democratico in un'area dove di Governi democratici non ce ne sono; è un paese assolutamente occidentale, è la Nazione che da sempre contrasta il terrorismo.

Israele fa parte dell'Europa più di molti altri paesi Europei. Ed il muro che Israele costruisce è una barriera difensiva contro il terrorismo palestinese che ogni giorno fa saltare in aria un pezzo d'Israele.

Il terrorismo non si placa porgendogli l'altra guancia, e costruire strade e porti, invece del muro (come qualcuno suggerisce) equivarrebbe ad un suicidio. Israele è nostro alleato nelle guerre contro il terrorismo islamico, i palestinesi no.

3 Dichiarazione. sul fascismo

Le leggi razziali sono da condannare e tutto quanto del Fascismo è connesso e collegato con esse è da condannare. Non ci sono dubbi, e l'On. Fini ha detto una cosa sacrosanta, anzi ovvia. Antisemitismo, leggi razziali con annessi e connessi sono sempre state le motivazioni della sinistra per emarginare la Destra: Fini ha spuntato loro le armi. Il fascismo è un'epoca storica che fa parte integrante della nostra storia, che ha avuto del “buono” e del “cattivo”, come tutte le epoche storiche. Condannandone le “cattive”, è ora finalmente possibile rivalutare tutte le buone, con serenità. Così come si può chiedere a voce alta ad altri (vedi comunismo) di fare esame di coscienza tirare fuori i suoi scheletri dall'armadio. E già gli storici hanno cominciato a farlo. E' la vittoria di chi, come noi, come la Destra, da sempre invoca la “verità storica”. Ora sì che i nostri figli potranno avere testi di storia veritieri, non più manipolati ad uso e consumo della Sinistra. Solo fino a qualche mese fa ci tacciavano di “censura” ora c'è la corsa a “rivedere”: ben venga. Finalmente il dramma delle “foibe” sarà raccontato e raccontato nella sua verità, finalmente anche la Resistenza non sarà più mitizzata ma sviscerata anche nelle sue aree più oscure, finalmente si parlerà di Gulag

e del sangue versato dal Comunismo. Regaleremo ai nostri figli la verità: Vi sembra poco? A noi, no.